

2. Ispettorato delle finanze

2.1 Considerazioni generali

I compiti dell'Ispettorato delle finanze sono definiti dall'art. 36 della Legge sulla gestione finanziaria (LGF) del 20.1.1986, che sostanzialmente delega al nostro Servizio la funzione di revisore interno dell'Amministrazione. La revisione interna ha assunto in questi ultimi anni sempre più importanza sia nel contesto dell'economia privata sia in quello delle amministrazioni pubbliche; la sua preminente posizione occupata nell'organigramma è il logico riflesso della sua rilevanza e portata.

Il suo accresciuto campo nell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000, ispirata ai principi della Nuova Gestione Pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto* dell'Organizzazione (Amministrazione cantonale), hanno ispirato la presentazione del progetto di riorganizzazione "Ispettorato delle finanze 2000", attualmente in corso d'implementazione.

In particolare possiamo annoverare come durante l'esercizio 2001 il consolidamento nella Direzione a partire dal mese di maggio e l'introduzione della nuova organizzazione abbiano rafforzato l'approntamento di misure e di nuovi metodi e di strumenti atti al miglioramento, sia in termini di efficacia che in termini di efficienza, delle nostre risorse tecniche e umane.

2.1.1 Risorse umane

Nell'anno 2001 siamo stati confrontati con assenze per gravi malattie di due Ispettori e gli accresciuti impegni e interventi impongono quindi la loro sostituzione e il potenziamento del nostro Servizio, con persone in grado di poter essere operative nel minor tempo possibile. L'obiettivo potrà essere raggiunto con l'assunzione di figure già affermate con esperienze nel campo contabile-finanziario e/o con persone con una formazione specifica.

Tale situazione ha quindi permeato la scelta del Consiglio di Stato di garantirci un nostro potenziamento sia nel lato specifico degli Ispettori sia nelle funzioni prospettate nel settore della revisione informatica e del supporto giuridico.

Quadri intermedi

Dal profilo dell'inserimento dei quadri intermedi, l'attuale Aggiunto di direzione permette quindi di alleggerire il carico di compiti estremamente oneroso del Direttore dell'Ispettorato, garantendo quindi un efficace coordinamento e controllo interno del Servizio.

Revisione informatica

La ristrutturazione dell'architettura informatica dell'Amministrazione, in particolare l'introduzione dei moduli SAP, e l'evoluzione degli applicativi di revisione sul mercato, hanno notevolmente accresciuto le esigenze sia nella revisione informatica d'appoggio alla revisione contabile che nel supporto informatico nella gestione del nostro Servizio.

Si rende quindi necessaria l'introduzione di un settore di revisione informatica formato da uno specialista informatico (analista o programmatore); la sua assunzione è prevista nel corso del corrente anno.

2.1.2 Risorse tecniche

In considerazione del concetto più allargato di revisione interna, della maggiore complessità delle procedure e dell'evoluzione delle tecniche di revisione, si è ritenuto opportuno consolidare gli strumenti a nostra disposizione nell'ottica di migliorare la nostra attività di revisione, sia dal punto qualitativo che quantitativo.

Supporti informatici

Il nostro Servizio ha consolidato il sistema di archiviazione elettronica della documentazione, in attesa delle risultanze del progetto GED (Gestione elettronica dei documenti) gestito dal CSI. Inoltre in quest'ottica è stata iniziata, in collaborazione con il CSI, la ricerca di uno strumento informatico completo che ci permetta di consolidare ed ottimizzare l'attività di revisione.

Strumenti di controllo interno

L'introduzione del rapporto semestrale, all'intenzione del Consiglio di Stato e della Sottocommissione delle finanze, e l'allestimento da parte degli Ispettori del Management letter (rapporto delle pendenze), hanno permesso di ulteriormente rafforzare il controllo interno sull'attività del Servizio e nel contempo verificare il seguito dato alle nostre raccomandazioni da parte dei Servizi, tutto a vantaggio del valore aggiunto della revisione interna.

Tecniche di revisione

L'anno 2001 ha permesso, in sostanza, di consolidare le tecniche di revisione orientate all'individuazione dei rischi; tale concetto ha costituito il tema centrale del seminario annuale organizzato sia dalla Conferenza degli organi di controllo finanziario dei Cantoni latini sia dalla Conferenza svizzera degli organi di controllo finanziario che ha visto una buona partecipazione dei nostri Ispettori.

Inoltre, l'Ispettorato ha partecipato attivamente all'interno di un gruppo di lavoro intercantonale, coordinato dal Controllo federale delle finanze, allo scopo di sviluppare delle procedure di verifica uniformi delle Scuole universitarie (nella fattispecie USI e SUPSI).

2.2 Attività svolta

2.2.1 Rapporti di controllo e di revisione

Nell'anno in rassegna, l'Ispettorato ha elaborato 81 rapporti scritti (90 nel 2000, 87 nel 1999), suddivisi in 40 revisioni speciali, 35 revisioni interne (dei centri di costo e del Bilancio dello Stato) e 6 rapporti di controllo.

La riduzione dei mandati esterni ha permesso di concentrare maggiormente la nostra attività sulle revisioni interne e pertanto le risorse sono state ripartite nella misura di 1/3 per i mandati esterni e 2/3 per quelli interni.

Possiamo comunque ritenere sia quantitativamente che qualitativamente raggiunti gli obiettivi prefissati, soprattutto in considerazione dei seguenti fattori:

- la riorganizzazione del Servizio e l'introduzione della nuova Direzione che hanno assorbito notevoli risorse;
- la nuova metodologia di revisione adottata, la quale benché garante di una migliore gestione dei rischi, ha comportato una preparazione e una pianificazione delle verifiche assai dispendiose in termini di tempo, segnatamente nel primo approccio con i Servizi.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.2.2 Verifiche effettuate preventivamente all'atto decisionale

In ossequio ai combinati art. 34, lett. f), e 39, cpv. 1, lett. e), della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, l'Ispettorato delle finanze, congiuntamente alla Sezione delle finanze, ha dato l'avviso circoscritto ad un esame di natura tecnico-finanziaria sulle proposte di Risoluzioni e di Messaggi accompagnati da progetti di Decreti legislativi o di Leggi redatti all'attenzione del Consiglio di Stato.

Si precisa che in relazione al numero totale delle decisioni, desumibili dal Rendiconto della Cancelleria, unicamente quelle con portata finanziaria rientrano nella procedura di vaglio preventivo sopraindicata.

Preavvisi sostanzialmente divergenti dalla proposta originale dell'unità amministrativa competente sono stati notificati al Consiglio di Stato.

2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle Strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo delle finanze cantonali il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione), di manutenzione corrente e di protezione antincendio e antinquinamento delle Strade nazionali.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade e al Controllo federale delle finanze.

Tale rapporto riafferma, in termini generali, le modalità di verifica attualmente praticate dall'Ispettorato e prospetta, per il futuro, il coinvolgimento di ditte esterne per l'esame di natura tecnica-finanziaria di progetti e/o lotti, da scegliere secondo un sistema di valutazione dei rischi.

L'attività di controllo e di revisione esercitata nel 2001 si quantifica pure nel modo seguente:

- **conto costruzioni** 232 ordini di pagamento (223 nel 2000), rispettivamente 19 ordini di entrata (14 nel 2000);
- **conto spese amministrative** 112 ordini di pagamento (123 nel 2000);
- **conto lavori di conservazione (o di grande manutenzione)** 521 ordini di pagamento (368 nel 2000), rispettivamente 2 ordini d'entrata (14 nel 2000);
- **conto di manutenzione corrente** verifica, attraverso campionatura di dati e importi registrati in 252 fatture e avvisi contabili pagati nel 2001 ed effettuazione della revisione del conteggio di BAB per l'ottenimento del sussidio federale relativo all'esercizio 2000.

2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso si può affermare che l'anno 2001 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione, anche e soprattutto dall'organizzazione e dall'attuazione delle misure prospettate dalla nuova Direzione tecnica e dal concetto più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.

In particolare, in attesa di ulteriori sviluppi di alcuni progetti di A2000, che orienteranno la definizione dei nostri compiti futuri, si è operato al miglioramento delle procedure e strumenti interni e nell'ambito di un rinnovo e di una redistribuzione delle risorse umane.